

## AGEVOLAZIONI

### ***Nuove misure di sostegno alle start up innovative***

di Ennio Vial

**DIGITAL** Seminario di specializzazione

## **I CONFERIMENTI DI PARTECIPAZIONE NEL 2020**

[Scopri di più >](#)

L'[articolo 38 D.L. 34/2020](#) (c.d. "Decreto rilancio") rubricato **"rafforzamento dell'ecosistema delle start up innovative"** è volto a rafforzare il **sostegno pubblico per la nascita e lo sviluppo delle start up innovative**.

La previsione si muove nell'alveo della misura **"Smart&Start Italia"** che costituisce il principale strumento agevolativo nazionale destinato a tali tipologie di imprese, istituito con Decreto Ministro Sviluppo Economico 24.09.2014 e più recentemente revisionato con **D.M. 30.08.2019** emanato in attuazione dell'[articolo 29, comma 3, D.L. 34/2019](#) "c.d. Decreto Crescita".

Il progetto **"Smart&Start"** è un progetto creato dal **Ministero dello Sviluppo Economico di finanziamento per start up innovative** al fine di favorire e sviluppare la nuova **imprenditorialità italiana**. Il progetto finanzia tramite agevolazioni le **start up innovative** ex [articolo 25, comma 2, D.L. 179/2012](#).

Possono beneficiare delle agevolazioni le **start up** che presentano un **progetto imprenditoriale di significativo contenuto tecnologico e innovativo** e/o orientato allo sviluppo nel campo dell'economia digitale.

Attualmente il progetto **"Smart&Start"** riguarda le **start up innovative con sede su tutto il territorio italiano**, con un trattamento privilegiato riservato alle start up localizzate in **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia** e le zone del territorio del **cratere sismico aquilano**, ma non il territorio del cratere sismico del centro Italia colpito dagli eventi sismici del 2016 e 2017.

Il **comma 11** dell'articolo 38 intende modificare il **D.M. 24.09.2014**, al fine di includere tra i beneficiari delle agevolazioni del progetto *Smart&Start* anche il **territorio del cratere sismico del centro Italia**.

Il rafforzamento dell'**articolo 38** è perseguito secondo due piani di azioni:

- **incremento dotazione finanziaria** (comma 1);
- **ampliamento della capacità di azione** (comma 2).

Sotto il primo profilo, sono **destinate risorse aggiuntive, pari a euro 100 milioni per l'anno 2020**, al rifinanziamento delle agevolazioni concesse nella forma del **finanziamento agevolato**.

Sotto il secondo profilo, si mira a facilitare l'incontro tra **start up innovative e gli ecosistemi per l'innovazione**.

A tal fine, sono **stanziati 10 milioni di euro**, per l'anno 2020, per la **concessione, alle start up innovative, di agevolazioni** sotto forma di **contributi a fondo perduto** finalizzate all'acquisizione di servizi prestati da parte di incubatori, acceleratori, *innovation hub, business angels* e altri soggetti pubblici o privati operanti per lo sviluppo di imprese innovative.

La concessione dei contributi – da corrispondere ai sensi del **Regolamento UE "de minimis"** – sarà **disciplinata con decreto MiSe entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del Decreto Rilancio**.

L'**articolo 38** prevede inoltre, ulteriori disponibilità di **liquidità** per il settore.

Di grande interesse appare anche il **comma 10**, che **dimezza le soglie minime** per l'attrazione di investimenti verso società di capitali e start up innovative. Va ricordato che la **L. 232/2016** ha introdotto, con l'[articolo 1 comma 148](#), una **nuova tipologia di visto** dedicata ai **cittadini extra UE** che intendono effettuare investimenti di importo significativo in aree strategiche per l'economica e per la società italiana.

In particolare, il visto può esser concesso ai **cittadini non UE che effettuano un investimento di queste tipologie**:

- **2 milioni di euro in titoli di Stato a medio lungo termine;**
- **1 milione di euro in società di capitali italiane**, ridotto a 500mila euro in ipotesi di start up innovative exL. 179/2012;
- almeno **1 milione di euro per donazione in ambito culturale, ambientale, sociale**.

Dalla **relazione illustrativa** alla norma si appura come questa misura abbia incontrato un **limitato interesse in quanto, dalla fine del 2017 ad oggi, sono pervenute solamente 15 candidature** di cui solo 9 hanno apportato al rilascio dei visti.

Al fine di incentivare l'utilizzo di questo programma e favorire gli investimenti di carattere produttivo sono state quindi **dimezzate le soglie per investire nelle società di capitali** che passano pertanto da 1 milione a 500.000 in linea generale, e da 500.000 a 250.000 euro per le **start up innovative**.

Segnaliamo, infine, che i **commi da 7 a 9** prevedono una **detrazione d'imposta per i soggetti che investono in start up e pmi innovative**, del **50%** sia in relazione a **investimenti diretti**, sia per il **tramite di OICR che investano prevalentemente in start up innovative**.

La detrazione d'imposta si applica **esclusivamente alle persone fisiche**. L'investimento detraibile, in ciascun periodo d'imposta, **non può eccedere i 100.000 euro** e deve essere mantenuto per un **periodo di almeno 3 anni, sia in caso di start up, sia di pmi innovativa**.